



# CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

## Comunicato stampa

### **Sisma, per le aziende obbligatorio il certificato di agibilità**

*E' uno dei provvedimenti prioritari contenuti nell'ordinanza n.0002 che la Protezione Civile Nazionale ha emesso ieri (domenica 3 giugno, ndr) e sulla cui applicazione è stata indetta una riunione con la Regione, la Prefettura e le categorie tecniche. Gli ingegneri già al lavoro con le squadre di esperti.*

Mettere in sicurezza i fabbricati provvedendo all'esecuzione dei lavori necessari al miglioramento sismico, in base alle normative vigenti. E per consentire a breve la ripresa delle attività industriali, nei casi di capannoni con danni limitati o inesistenti, subito una serie di interventi efficaci sulle strutture. E' questo il senso dell'**ordinanza n.0002** che la **Protezione Civile Nazionale** ha emesso ieri (*domenica 3 giugno, ndr*) relativa alle procedure per accertare l'agibilità sismica dei fabbricati industriali compresi nei territori colpiti dal terribile sisma che ha devastato l'Emilia Romagna il 20 e 29 maggio scorso. E che è stata oggetto di un'intensa riunione, presso la sede della stessa Protezione Civile di Bologna, organizzata dal prof. Mauro Dolce, Capo dipartimento rischio sismico della Protezione Civile nazionale, alla presenza del prefetto Franco Gabrielli e degli assessori regionali dell'Emilia Romagna **Gian Carlo Muzzarelli** e **Paola Gazzolo**, a cui hanno partecipato il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, rappresentato dal presidente **Armando Zambrano** e dai consiglieri nazionali Angelo Masi, Giovanni Cardinale e Massimo Mariani, ai Presidenti degli Ordini provinciali degli Ingegneri **Felice Monaco**, **Giovanni Gasperini**, **Augusto Gambuzzi** e **Franco Mantero**, nonché i rappresentanti dei Collegi dei geometri e degli architetti.

Affrontare ogni aspetto relativo all'ordinanza per garantire un piano operativo accurato ed efficiente, soffermandosi anche sulla stesura dei certificati di agibilità sismica da redigere, obbligatoriamente, nei comuni colpiti dal terremoto, ed elencati nella norma, per tutte le attività produttive. L'incontro di ieri è servito principalmente a questo e ad organizzare in maniera sinergica tutte le forze tecniche in campo in modo da poter rialzare la testa, nonostante uno sciame sismico infinito, il prima possibile. L'ordinanza prevede infatti la possibilità di riprendere l'attività produttiva, ma solo a patto della redazione, da parte di un tecnico abilitato, del suddetto certificato di agibilità sismica. Un obbligo che il datore di lavoro, l'imprenditore, deve assolutamente ottemperare.

Dal canto loro gli ingegneri hanno evidenziato, concordando con lo spirito del provvedimento, la necessità di mettere in sicurezza tutti i fabbricati, provvedendo all'esecuzione dei lavori indispensabile per garantire la piena tenuta degli stabili in base alle norme antisismiche vigenti. Al tempo stesso, per rimettere in moto l'imprenditoria regionale, in particolare nei casi

di aziende con danni limitati o inesistenti ai capannoni, è stata prevista la messa in sicurezza attraverso la realizzazione di collegamenti tra gli elementi verticali ed orizzontali dei prefabbricati, onde evitare crolli per la perdita degli appoggi delle strutture orizzontali. Come sono previste anche accurate verifiche delle strutture/scaffalature dei magazzini intensivi che possono produrre danneggiamenti agli elementi portanti. Dovranno infine essere verificati ed, eventualmente rafforzati, i collegamenti tra i pannelli di tamponatura e le strutture resistenti. Gli interventi definitivi di miglioramento sismico potranno poi essere realizzati, in seguito, con gli studi ed i tempi necessari.

E per dare immediata concretezza ai piani di lavoro la Regione ha assicurato uno snellimento delle procedure per l'esame e l'approvazione dei vari progetti che verranno presentati. Una circolare esplicativa, inoltre, a cura della Protezione Civile, con il supporto degli Ordini professionali, garantirà l'uniformità dei comportamenti e delle regole da seguire, soprattutto per quanto riguarda gli interventi urgenti di consolidamento.

Ecco allora a disposizione della comunità numerose squadre di esperti per le verifiche dei fabbricati, che saranno implementate in base alle richieste della Protezione Civile. Nell'ottica della massima sinergia e collaborazione possibile.

Roma, 4 giugno 2012

Ufficio Stampa  
Segni e Suoni

*Info:0712905005  
info@segniesuoni.it*